

Strumento ausiliario per l'elaborazione di bilancio, linee guida e piano delle misure

Bilancio energetico e climatico

Nel quadro del programma Regione-Energia, le Regioni-Energia redigono un bilancio energetico e climatico per l'intero perimetro del progetto promosso nonché le linee guida che ne scaturiscono con gli obiettivi qualitativi e quantitativi (percorso di riduzione) e delle misure adeguate. Il presente documento sostiene le Regioni-Energia nella stesura di queste basi strategiche e illustra nel dettaglio le seguenti fasi:

1. elaborazione del **bilancio energetico e climatico** con strumenti e basi
2. elaborazione delle **linee guida** con gli **obiettivi** quantitativi e qualitativi incl. **percorso di riduzione**
3. deduzione di **misure** adeguate con indici misurabili
4. adeguato **monitoraggio** delle misure definite del percorso di riduzione

Allegato: esempi di **obiettivi, misure e indici**

Questo strumento ausiliario si basa sugli obiettivi della Società a 2000 watt e rimanda alle basi esistenti (accessibili e utilizzabili gratuitamente):

- [Concetto guida Società a 2000 watt](#): ausilio per mirare agli obiettivi energetici e climatici con procedure standard
- [Calcolatore energetico e climatico](#): panoramica sui contenuti del calcolatore con link per il download e vari documenti ausiliari
- [Charta modello](#): adesione agli obiettivi e ai principi operativi della Società a 2000 watt come modello per comuni e regioni

1 Bilancio energetico e climatico

Attraverso il bilancio energetico e climatico vengono rilevati il consumo di energia (energia finale ed energia primaria) e le emissioni di CO₂ degli edifici pubblici nonché dei settori industria e artigianato, mobilità ed economie domestiche nel perimetro della Regione-Energia.

Esempio di procedura

a. Scelta dello strumento di bilancio

Per la redazione del bilancio energetico e climatico e per il relativo aggiornamento si utilizzano strumenti riconosciuti. Il presente documento fa riferimento al [Calcolatore energetico e climatico](#) di SvizzeraEnergia (programma Società a 2000 watt), ma si possono scegliere anche altri strumenti di bilancio, come ad esempio [Ecospeed Region](#).

Il calcolatore energetico e climatico è disponibile gratuitamente [online](#) con le relative [istruzioni per l'uso](#) e altre importanti informazioni.

b. Definizione di responsabilità, basi e limiti di sistema

- Stabilire chiaramente le responsabilità per il rilevamento dei dati e la valutazione, creare un gruppo di lavoro per la definizione degli obiettivi e delle misure
- Nominare un responsabile principale del progetto (interno, affiancato ev. da un consulente esterno)
- Ev. scelta di un consulente esterno che collabori nell'elaborazione (richiedere i dati di contatto al Centro di competenza Regione-Energia)
- Definire i punti di dati e le fonti da cui trarre le informazioni, comprese le responsabilità
- Stabilire l'orizzonte temporale e le scadenze dell'intero processo
- Valutare l'anno di base del bilancio¹
- Definire i limiti di sistema del bilancio, ossia il territorio di tutti i comuni compresi nell'ente promotore
- Se possibile raccogliere i punti di dati a livello centrale per tutti i comuni (ad es. l'AAE fornisce le stesse cifre a tutti i comuni aderenti)

c. Acquisizione/rilevamento dati

In questa fase si acquisiscono i dati che vengono inseriti a livello centrale nello strumento di bilancio scelto. È importante prevedere un lasso di tempo sufficiente per il rilevamento e l'aggiornamento dei dati, poiché le basi di dati possono essere di qualità diversa nei singoli comuni, i quali, inoltre, dipendono da altri partner per l'acquisizione (ad es. controllori di impianti a combustione, aziende di approvvigionamento energetico ecc.). Si raccomanda inoltre a ogni comune di

¹ A causa della pandemia di COVID-19, il 2020 e 2021 non sono adatti come anno di base per il bilancio; si raccomanda quindi di fare riferimento al 2019.

effettuare autonomamente il controllo della plausibilità dei dati rilevati; una volta inseriti tutti i dati nello strumento, è necessario procedere a un controllo generale della plausibilità.

- Redigere documenti precisi, specificando per ogni singolo record di dati il contenuto, lo stato dei dati, le condizioni quadro alle quali sono stati acquisiti e da chi (anche come base per un successivo aggiornamento).
- In caso di stime, documentare in modo preciso i metodi e le ipotesi e applicarli in tutti i comuni della regione. Si consiglia di procedere in modo sistematico redigendo un rapporto o un documento accompagnatorio metodologico.
- In fase di acquisizione dei dati può accadere che per i singoli settori (ad es. elettricità, calore) ci siano diverse fonti di dati. All'interno di una regione è importante la comparabilità intercomunale; pertanto vanno applicate le stesse ipotesi per tutti i comuni (il consumo di calore è riferito all'anno civile e non alla stagione termica, il mix di consumo di elettricità per tutti i clienti sul libero mercato è il mix medio europeo ecc.).

d. Valutazione e output

A seconda dello strumento di bilancio scelto i risultati vengono rappresentati attraverso grafici corrispondenti. Risultati: hotspot presso i consumatori ed emissioni, indici importanti come la quota di energia rinnovabile rispetto al consumo totale di energia nonché alla media o all'obiettivo (Società a 2000 watt). In questo modo vengono evidenziati i potenziali nei singoli settori edifici, mobilità, industria/artigianato, economie domestiche. Si raccomanda di creare un rapporto e/o una presentazione con i principali risultati per la comunicazione all'interno del gruppo di lavoro dell'ente promotore e verso l'esterno.

Aggiornamento di un bilancio energetico e climatico esistente

I termini e la frequenza degli aggiornamenti devono essere armonizzati con gli strumenti di rango superiore (ad es. il piano direttore cantonale, il catalogo delle caratteristiche REA ecc.) e con i relativi cambiamenti e cicli di programma (re-audit Città dell'energia, durata del programma Regione-Energia, legislature ecc.). Di conseguenza risulta opportuno un aggiornamento ogni quattro anni, una frequenza adeguata anche considerando l'attuazione delle misure a livello regionale. La priorità va data all'aggiornamento dei dati sul consumo: REA, controllo degli impianti di combustione, consumo di elettricità, mix elettrico, produzione locale e mobilità, seguono infine le prospettive.

2 Linee guida e percorso di riduzione

In base ai risultati del bilancio energetico e climatico (situazione effettiva) si elaborano le linee guida con gli obiettivi quantitativi e qualitativi a lungo termine e un percorso di riduzione orientato agli obiettivi nazionali e internazionali.

Contenuto delle linee guida

- Anno d’inizio: anno di base del bilancio energetico e climatico che, una volta stabilito, non può più essere modificato al fine di poter verificare il raggiungimento degli obiettivi (v. capitoli 3 e 4).
- Obiettivi quantitativi e qualitativi parziali ambiziosi (con obiettivi intermedi ad es. per il 2035 e il 2050 nonché indici per il monitoraggio) per l’amministrazione pubblica (ad es. per gli edifici comunali) >> funzione di modello.
- Obiettivi quantitativi e qualitativi parziali (con obiettivi intermedi ad es. per il 2035 e il 2050 nonché indici per il monitoraggio) per tutti i settori nella Regione-Energia: **elettricità, approvvigionamento di calore/freddo, mobilità, alimentazione e finanze.**
- Principi sovraordinati nella Regione-Energia e comprensione dei ruoli della regione. Ad esempio la regione crea in modo proattivo le condizioni quadro e le basi decisionali per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e avvia progetti.

Basi e principali valori indicativi per la definizione degli obiettivi

- La Società a 2000 watt persegue tre obiettivi entro il 2050:
 - **efficienza energetica** (2000 watt di energia primaria espressa in potenza continua per abitante)
 - **neutralità climatica** (zero emissioni di gas serra dovute al consumo di energia)
 - **sostenibilità** (100% di energia rinnovabile)
- La Charta del clima e dell’energia della Società a 2000 watt, sostenuta dall’Alleanza per il clima Svizzera e da Smart City, può fungere da base per le linee guida ed essere adattata e specificata in base alle caratteristiche dei comuni della regione.

Esempio di procedura

In base al bilancio energetico e climatico gli specialisti elaborano una proposta per gli obiettivi quantitativi delle linee guida, incl. il percorso di riduzione (in base agli obiettivi nazionali/cantonali; approccio top down). Nell’allegato sono riportati degli esempi di obiettivi per l’amministrazione pubblica e il territorio comunale.

Criteri per stabilire obiettivi adeguati: corrispondono al margine di manovra della regione, sono influenzabili (dalle misure della regione o dei comuni aderenti) e verificabili/misurabili.

- Per quanto riguarda gli obiettivi qualitativi gli specialisti mostrano la gamma di possibilità.
- Discussione della proposta da parte del gruppo di lavoro (rappresentanti comunali e specialista) per una prima definizione dei punti principali delle linee guida. Ev. coinvolgimento di specialisti esterni per l’assistenza sui contenuti e/o orientata al processo. Elaborazione della bozza delle linee guida.

- Processo opzionale multistakeholder: nell'ambito del processo di elaborazione delle linee guida ci sono diverse possibilità, in particolare riguardo al grado di coinvolgimento dei gruppi d'interesse. In linea di principio quanto più è ampio il coinvolgimento e tanto maggiore sarà l'accettazione e il sostegno nella regione verso le linee guida e il percorso di riduzione. Di conseguenza la bozza delle linee guida del gruppo di lavoro può essere elaborata in modo differenziato con il coinvolgimento di altri soggetti, ad esempio attraverso le seguenti possibilità (combinabili a piacimento):
 - workshop con la commissione regionale per l'energia
 - discussione con l'esecutivo comunale
 - elaborazione da parte di un gruppo di controllo (vari rappresentanti della popolazione)
 - consultazione pubblica presso partiti, associazioni, pubblico
 - forme di partecipazione digitali (strumenti online, eventi virtuali ecc.)
- Sottoporre a consultazione le linee guida modificate e garantire la partecipazione di organi istituzionali, gruppi d'interesse della popolazione o eventualmente forme miste.
- Seguire la procedura di autorizzazione in base alle strutture della Regione-Energia.

3 Misure

Sulla base delle linee guida si stende un piano delle misure di politica energetica a partire dall'anno d'inizio da attuare entro il 2030 nel perimetro della Regione-Energia.

Per i primi quattro anni dalla stesura del bilancio energetico vengono pianificate misure concrete; per i successivi quattro–otto anni vanno fissate delle priorità nei contenuti. Nel contempo si raccomanda, in concomitanza con la pianificazione delle misure, di considerare indici adatti a verificarne l'efficacia. Nell'allegato sono riportati esempi di misure e indici.

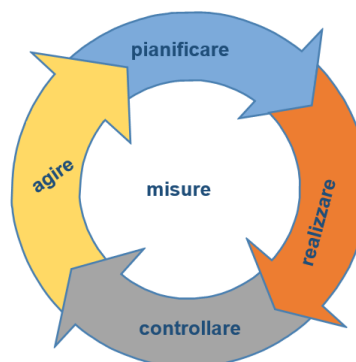
Esempio di procedura

- Piano delle misure: lo/gli specialista/i ricava/ricavano le possibili misure partendo dagli obiettivi quantitativi e qualitativi delle linee guida. Il gruppo di lavoro dell'ente promotore (membri dei comuni) discute le misure proposte e decide quelle da perseguire, fissando l'obiettivo iniziale, intermedio e finale.
 - Per ogni misura si stabiliscono (in una scheda o simili): responsabili/protagonisti, indici per il monitoraggio, periodo di attuazione, contenuto e risorse necessarie.
 - Il piano delle misure può prevedere per alcune misure specifiche un'elaborazione e prioritizzazione differenziate entro il 2030. Le linee guida definiscono gli orientamenti principali delle misure e le priorità operative.
- I comuni della Regione-Energia verificano l'attuazione delle misure e la loro efficacia attraverso il monitoraggio (v. capitolo 4).
- Se dalla verifica non mostrano l'efficacia prevista, le misure vengono adattate.
- Ev. coinvolgere degli specialisti a sostegno del processo.

4 Monitoraggio

Per poter verificare l'efficacia delle misure di politica energetica e il rispetto del percorso di riduzione, serve un monitoraggio costante. I dati necessari a tal fine devono essere rilevati in modo sistematico. Gli indici stabiliti sono verificati regolarmente e il loro sviluppo è raffigurato rispetto all'anno d'inizio.

Il monitoraggio e la pianificazione delle misure sono processi iterativi, da verificare periodicamente ed ev. adeguare (v. figura). In base alle valutazioni del monitoraggio, il bilancio energetico e climatico della regione va aggiornato regolarmente (al max. ogni cinque anni).



Esempio di procedura

- Creazione di uno strumento Excel per il monitoraggio (ad es. una tabella con tutti gli indici da rilevare)
- Aggiornamento periodico dei dati
- Confronto dei dati per la verifica dello sviluppo
- Se necessarie, misure correttive

Contatto

Centro di competenza Regione-Energia
c/o Swiss Climate AG
Taubenstrasse 32
3011 Bern
Energie-region@local-energy.swiss
www.local-energy.swiss/it/programme

Autori

Markus Portmann, Priska Lorenz, Corinne Schweri
(e4plus AG)
Barbara Jossi, Patrizia Imhof
(Centro di competenza Region-Energia, c/o Swiss Climate AG)

Allegato: esempi di obiettivi, misure e indici

La seguente tabella riporta alcuni esempi dell'interazione tra obiettivi, misure e monitoraggio; affinché sia ottimale, per ogni obiettivo dovrebbero essere definiti misure e indici. Alle misure devono essere assegnati periodi chiari. Si raccomanda alle regioni di allestire una panoramica che funga da strumento di gestione. Ulteriori esempi di obiettivi e misure sono consultabili nel [catalogo Città dell'energia](#), nella [Charta del clima e dell'energia](#), nel [Concetto guida Società a 2000 watt](#) o nello studio «[Klimaneutrale Städte im Vergleich](#)».

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
Sostenibilità Emissioni grigie	<p>Complessivamente: riduzione del fabbisogno di energia pro capite e aumento della quota di energie rinnovabili.</p> <p>Ad esempio:</p> <p>bilancio e riduzione dell'energia grigia nei progetti di costruzione privati e pubblici → entro il 2030: X progetti di costruzione comprendenti il bilancio dell'energia grigia → entro il 2050: X% di edifici con bilancio soddisfano i requisiti delle costruzioni della Società a 2000 watt</p>	<p>L'analisi economica e sostenibile del ciclo di vita nel settore dell'energia e del clima delle costruzioni è sancita come principio.</p> <p>Nei progetti di costruzione privati e pubblici si sfrutta il margine di manovra relativo alla riduzione dell'energia grigia.</p> <p>Laddove possibile si effettuano risanamenti sostenibili anziché costruire nuovi edifici.</p>	<p>Anno 1: per i progetti di costruzione privati nei regolamenti edilizi e delle zone dei comuni vengono integrate e attuate condizioni quadro per le costruzioni sostenibili. A tal fine la regione elabora le basi e fornisce ai comuni i modelli.</p> <p>Anno 2: per i progetti di costruzione pubblici vengono definiti e rispettati criteri di aggiudicazione per le costruzioni sostenibili e la riduzione dell'energia grigia. La regione fornisce le basi e promuove lo scambio di esperienze.</p>	<p>Riduzione dell'energia grigia nei progetti di costruzione nella regione (kWh/progetto o kWh/m³ di sostanza edilizia).</p> <p>Numero di edifici nella regione che rispetta i requisiti delle costruzioni della Società a 2000 watt.</p> <p>Percentuale di risanamenti negli edifici della regione.</p>
Sostenibilità Alimentazione	<p>Amministrazione pubblica: determinazione della situazione effettiva del vitto nell'esercizio pubblico → entro il 2030: nelle scuole/mense dell'amministrazione a pranzo è servito il X% di alimenti regionali e il X% di alimenti vegetali</p>	<p>I comuni sostengono le scuole nel reperimento di alimenti sostenibili.</p> <p>La popolazione conosce gli alimenti regionali e stagionali e fa acquisti ecologici e sostenibili.</p>	<p>Anni 1-4: analisi dell'attuale situazione alimentare, inclusi i rifiuti alimentari nelle scuole.</p> <p>Adeguamento delle direttive sugli acquisti pubblici nel settore</p>	<p>Percentuale di alimenti regionali nelle scuole/mense pubbliche.</p>

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
	<p>→ entro il 2050: nelle scuole/mense dell'amministrazione a pranzo è servito il X% di alimenti regionali e il X% di alimenti vegetali</p>	<p>La popolazione contribuisce in modo attivo alla riduzione dei rifiuti alimentari.</p> <p>I comuni mettono a disposizione gratuitamente infrastrutture per lo svolgimento di mercati locali.</p> <p>I comuni della Regione-Energia offrono alla popolazione la possibilità di gestire spazi verdi pubblici.</p>	<p>alimentare. Modifica dei contratti con i subfornitori (gestori delle mense) al fine di promuovere un'offerta locale, stagionale e vegetale.</p> <p>Campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti alimentari.</p> <p>Comunicazione e promozione di offerte alternative (Too good to go, mercato settimanale ecc.)</p>	<p>Percentuale di menu vegetariani nelle scuole/mense pubbliche.</p> <p>Percentuale di prodotti regionali negli acquisti di alimenti.</p> <p>Quota di rifiuti alimentari all'anno in kg.</p> <p>Persone/operatori raggiunti attraverso la campagna di sensibilizzazione (ad es. numero di partecipanti all'evento informativo, numero di volantini stampati).</p>
<p>Sostenibilità Energia elettrica</p>	<p>Amministrazione pubblica: → da subito: l'energia elettrica consumata negli edifici dell'amministrazione pubblica è al 100% da fonti rinnovabili (100% locale o da partecipazioni all'estero)</p> <p>Per l'intera regione: gli edifici privati nella regione soddisfano il proprio fabbisogno con elettricità rinnovabile. → entro il 2030: X% elettricità rinnovabile → entro il 2050: 100% elettricità rinnovabile</p>	<p>Intera regione: la popolazione acquista elettricità ecologica.</p> <p>I comuni aumentano la propria quota di elettricità autoprodotta rinnovabile oppure acquistano più elettricità ecologica certificata.</p>	<p>Anni 1-4: analisi del potenziale per la produzione di elettricità rinnovabile negli edifici comunali come pure nell'intero territorio comunale (ad es. impianti fotovoltaici). Comunicazione dei risultati.</p> <p>In base ai risultati, realizzazione di impianti fotovoltaici negli edifici comunali (strategia di potenziamento).</p> <p>Anno 1: modificare le direttive sugli acquisti pubblici e stabilire per</p>	<p>Potenza installata del fotovoltaico kWp/abitante.</p> <p>Produzione sul territorio comunale di elettricità rinnovabile (kWh/a) e percentuale rispetto al consumo globale di elettricità (%).</p> <p>Acquisto di elettricità ecologica sul territorio comunale (% oppure kWh/a).</p> <p>Numero di partecipanti all'evento informativo.</p>

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
			<p>l'amministrazione il consumo di elettricità rinnovabile al 100%.</p> <p>Anni 1-4: evento informativo sugli impianti fotovoltaici e la loro fattibilità per i privati. Bandi di gara comuni («ordini collettivi»).</p>	
<p>Efficienza energetica</p> <p>Energia elettrica</p>	<p>Riduzione del consumo di elettricità pro capite → entro il 2030: 10% in meno di elettricità consumata → entro il 2050: X% in meno di elettricità consumata</p>	<p>La popolazione conosce e attua i possibili comportamenti volti a ridurre il consumo di energia.</p> <p>La popolazione è informata in merito all'efficienza energetica degli apparecchi e viene guidata nel loro acquisto.</p>	<p>Anni 1-4: la popolazione viene regolarmente informata attraverso i canali della regione in merito all'efficienza energetica e alla possibilità di ottenere un sostegno.</p> <p>La popolazione è informata circa la nuova etichetta energetica.</p>	<p>Andamento del consumo di elettricità nella regione (kWh/a).</p>
<p>Efficienza energetica</p> <p>Mobilità</p>	<p>Riduzione e maggiore efficienza del consumo di energia finale nei trasporti → entro il 2030: X% in meno di energia finale consumata → entro il 2050: 50% in meno di energia finale consumata</p> <p>Individuazione di ubicazioni per le stazioni di ricarica dei veicoli elettrici → entro il 2030: messa in funzione ed esercizio di X stazioni di ricarica pubbliche</p>	<p>Per i comuni della regione, i privati e le imprese viene elaborata e attuata una gestione della mobilità.</p> <p>Promozione di forme di mobilità economiche e a basse emissioni.</p> <p>I comuni della regione promuovono la mobilità combinata (car/bike sharing).</p>	<p>Anno 1: introdurre una gestione della mobilità per l'amministrazione.</p> <p>Promuovere un'offerta di gestione della mobilità per le aziende.</p> <p>Anni 2-4: modifica delle direttive sugli acquisti pubblici di veicoli. Installazione di proprie stazioni di ricarica.</p>	<p>Numero di stazioni di ricarica per la mobilità elettrica.</p> <p>Numero di veicoli con trazioni alternative nell'amministrazione pubblica e nell'intera regione.</p> <p>Consumo di energia finale ed emissioni di gas serra nel settore della mobilità.</p> <p>Numero di aziende con gestione della mobilità.</p>

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
	<p>→ entro il 2050: messa in funzione ed esercizio di X altre stazioni di ricarica pubbliche.</p> <p>Amministrazione pubblica: veicoli standard e speciali dei comuni nonché mezzi dei trasporti pubblici → entro il 2030: 30% elettrici e/o rinnovabili → entro il 2040: 100% elettrici e/o rinnovabili</p> <p>Intera regione: veicoli immatricolati nel perimetro → entro il 2030: X% elettrici e/o rinnovabili → entro il 2050: 100% elettrici e/o rinnovabili</p>	<p>Proprietari privati di abitazioni, committenti istituzionali e aziende sono informati della possibilità di installare stazioni di ricarica per veicoli elettrici e conoscono i relativi incentivi.</p>	<p>Creazione e promozione di offerte di sharing per auto/biciclette/scooter.</p> <p>Studio di fattibilità per le stazioni di ricarica insieme alle AAE.</p>	<p>Numero e utilizzo dei veicoli in sharing.</p>
<p>Neutralità climatica</p> <p>Calore</p>	<p>Emissioni di CO₂ del riscaldamento</p> <p>Amministrazione pubblica: da subito: nessuna nuova infrastruttura termica fossile negli edifici del patrimonio finanziario e amministrativo.</p> <p>Intera regione: → entro il 2030: riduzione del CO₂ del X% rispetto all'anno di base → entro il 2050: 100% CO₂ neutrale</p>	<p>Intera regione: i proprietari di case della regione sono informati sui sistemi di riscaldamento rinnovabili e utilizzano le relative offerte di consulenza (ad es. il programma «calore rinnovabile»).</p> <p>Promozione della sostituzione dei riscaldamenti fossili con sistemi rinnovabili.</p>	<p>Anno 1: i comuni della regione organizzano eventi informativi con gli artigiani locali sul tema «calore rinnovabile».</p> <p>Anni 2-4: le direttive di pianificazione comunali vengono modificate, stabilendo una quota minima del 70% di energie rinnovabili per i nuovi impianti di riscaldamento e la sostituzione di quelli vecchi, a meno che si provi che i costi</p>	<p>Quota di calore rinnovabile (% oppure kWh).</p> <p>Riduzione del CO₂ grazie ai sistemi di riscaldamento rinnovabili (kg CO₂/anno).</p> <p>Ammontare degli incentivi finanziari versati (CHF/anno, CHF/abitante).</p>

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
			<p>supplementari sono sproporzionati. A tal fine la regione mette a disposizione dei comuni basi e modelli.</p> <p>Anno 3: lancio di un programma di promozione regionale per la sostituzione degli impianti di riscaldamento.</p> <p>A partire dall'anno 5: introduzione all'interno di perimetri definiti di un obbligo di allacciamento alle reti di teleriscaldamento.</p>	<p>Numero di partecipanti agli eventi informativi.</p> <p>Numero di prime consulenze svolte.</p>
<p>Neutralità climatica</p> <p>Investimenti finanziari</p>	<p>Denaro dell'amministrazione pubblica (ad es. casse pensioni)</p> <p>→ da subito: nessun nuovo investimento in strumenti finanziari o banche che investono nell'industria del petrolio, del gas naturale e del carbone</p> <p>→ entro il 2025: portare a esaurimento i finanziamenti esistenti di questo genere</p> <p>→ entro il 2030: investimenti finanziari totalmente conformi all'Accordo di Parigi</p>	<p>La popolazione è informata circa gli investimenti finanziari sostenibili e rispettosi del clima e li sceglie.</p> <p>I comuni influiscono sugli investimenti delle proprie casse pensioni.</p> <p>Le casse pensioni pubbliche della regione dispongono di una strategia climatica vincolante.</p>	<p>Anni 1–4: valutazione dei propri investimenti finanziari.</p> <p>Emanazione di disposizioni e criteri per investimenti sostenibili e corrispondente adeguamento dei portafogli (con il coinvolgimento di consulenti esterni).</p> <p>Comunicazione all'opinione pubblica dell'impatto ambientale degli investimenti finanziari.</p> <p>Scambio, informazione e sensibilizzazione con gli istituti</p>	<p>Kg CO₂/CHF investiti</p> <p>Quota di investimenti (%) in prodotti finanziari neutrali sotto il profilo climatico.</p> <p>Numero di istituti finanziari che hanno partecipato a campagne di sensibilizzazione.</p>

Obiettivi principali	Obiettivi quantitativi	Obiettivi qualitativi	Misure	Indici
			finanziari e le casse pensioni della regione in merito agli investimenti finanziari sostenibili.	

Riferimenti per ricavare gli obiettivi quantitativi e qualitativi

- Prospettive energetiche dell'Ufficio federale dell'energia
- Roadmap mobilità elettrica 2022 dell'Ufficio federale dell'energia
- La via SIA verso l'efficienza energetica (SIA 2040)
- Iniziativa Calore Svizzera dell'AEE Suisse: percorso di riduzione delle emissioni di CO₂
- Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, 2016: Verso un'alimentazione responsabile – Buone pratiche per i cantoni e i comuni (disponibile in tedesco e francese)